

CLAUDIO NARDINI

**RIVISTA DI ASCETICA E MISTICA
E VITA CRISTIANA:
CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI...
NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ**

Come tutte le cose, anche la *Rivista di Ascetica e Mistica* si rinnova. A partire da questo numero ci sono alcuni cambiamenti significativi, per tenere la rivista sempre in linea con le aspettative dei nostri lettori.

Prima di tutto, è cambiato il nome. Quando la rivista è nata, ormai ben 88 anni fa, era stato scelto il nome *Vita cristiana*, e così si è chiamata per alcuni decenni. È stato solo nel 1956 che l'allora direttore, p. Innocenzo Colosio, decise di chiamarla *Rivista di Ascetica e Mistica*, sulla scia della prestigiosa (e più famosa) *Revue d'Ascétique et Mystique*. In quegli anni, anche nelle sedi delle università pontificie si parlava volentieri di ascetica e di mistica, distinguendo i due concetti tra loro complementari. Eppure, quel titolo *Vita cristiana* aveva un respiro ben più ampio e, alla lunga, dimostra ancora la sua piena attualità. Ormai da tempo i corsi universitari di «Teologia mistica» hanno assunto il nome di «Teologia spirituale», dove la spiritualità assume quella centralità che le è propria nel suo essere soprattutto «vita». Ciò che si chiamava fino a qualche decennio fa «ascetica e mistica» è semplicemente «spiritualità», anzi, per dirla con maggiore precisione, «vita», «vita cristiana». E *Vita cristiana* sarà appunto il nome della nostra rivista a partire da questo primo numero del 2019, per indicare come ogni ricerca di teologia spirituale sia essenzialmente un perseguire il senso cristiano della vita.

A partire dal 2019, **alla consueta forma cartacea si affianca anche una versione digitale**, per quei lettori che preferissero leggere la rivista su un apparecchio elettronico (computer, lettore digitale, smartphone). Ognuno potrà scegliere se abbonarsi alla versione cartacea o se optare per quella elettronica. In questo modo, si è cercato di venire incontro alle esigenze di una parte dei lettori, senza per questo penalizzare chi preferisse continuare a leggere la rivista in modo più tradizionale.

Ogni anno saranno pubblicati 3 numeri, e non più 4. Di conseguenza, **anche il costo dell'abbonamento annuo è sceso**: per il 2019 è di 35 euro per la versione cartacea e di 20 euro per la versione digitale (l'abbonamento annuo rimane a 50 euro per chi invece volesse entrambe le versioni, cartacea e digitale).

Infine, **è cambiato anche il direttore**. Padre Fausto Sbaffoni, che ha diretto la rivista con grande competenza per quasi un trentennio, mi ha passato il testimone. Tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta la rivista si era quasi identificata con il suo direttore di allora, quel p. Innocenzo Colosio che occupa un ruolo significativo nella storia degli studi sulla mistica della seconda metà del Novecento. A partire dagli anni Novanta, e per un periodo ancora più lungo, la rivista si è identificata con p. Fausto Sbaffoni. Tra i vari studiosi che hanno diretto la rivista, padre Colosio e padre Sbaffoni sono quelli che l'hanno guidata per più tempo, contribuendo in maniera esemplare al grande apprezzamento di cui la rivista ha sempre goduto. Ora è il momento di un nuovo cambiamento, nella speranza di riuscire a rendere sempre più interessante la rivista, senza per questo stravolgerne la fisionomia. Il seme gettato da una rivista che si avvicina alla sua centesima candelina è ormai diventato punto di riferimento preciso nel panorama editoriale italiano di questo settore. Ci auguriamo che il cambiamento possa essere colto dai nostri lettori come segno di vitalità e di rinnovamento, sempre necessario in tutti i campi.

Per quanto riguarda i contenuti, *Vita cristiana* rimarrà essenzialmente una rivista di spiritualità. In una **prima sezione** troveranno spazio alcuni articoli di spiritualità e di storia della spiritualità, tra i quali non mancherà un'attenzione particolare alla storia della spiritualità domenicana (su questo numero, un approfondimento sulla dimensione della gioia nelle opere di Timothy Radcliffe). In una **seconda sezione**, come già negli anni passati, verranno ospitate riflessioni di Istituti religiosi o di Centri di studio, per dar luogo a quella "spiritualità a più voci" che vuole caratterizzare il nostro percorso. In una **terza sezione**, infine (e questa è una novità per la rivista), abbiamo scelto di proporre alcuni testi. Non è sufficiente parlare degli autori più significativi della storia della spiritualità: occorre soprattutto leggerne le opere. Spesso però, in modo particolare quando non si tratta degli autori più noti, è capitato a tutti di imbattersi nella citazione di qualche opera di cui non è disponibile un'edizione recente in lingua italiana; ecco allora che questa sezione dedicata ai testi vuole venirci in aiuto, proponendo ogni volta alcune pagine di un'opera ingiustamente dimenticata, se non dagli studiosi, almeno dalle case editrici italiane. In questo modo, con il passare degli anni, *Vita cristiana* potrà anche diventare una preziosa miniera nella quale trovare, se non le opere complete, almeno alcune pagine esemplificative di testi importanti della storia della spiritualità che non sono altrimenti disponibili per i lettori italiani. Sperando, per questo, di poter rendere un piccolo servizio ai nostri lettori.